Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

NEL CORSO DI UN GRANDE COMIZIO A PIAZZA RISORGIMENTO

Natoli polemizza con "l'Osservatore„ auspicando una nuova maggioranza

Il voto per i comunisti è un voto per la trasformazione di Roma in moderna metropoli — Un contributo alla ripresa del moto rinnovatore interrotto nel 1947

La coerente politica del partito comunista verso le masse cattoliche da una parte e nei confronti dei partiti governativi e delle gerarchie ecclesiastiche dall'altra è stato il tema dominante del discorso che il compagno Aldo Natoli, capolista del partito per le elezioni comunali, ha tenuto ieri sera in piazza Risorgimento, di fronte a una folla notevolissima di cittadini dei quartieri Prati e Trionfale.

Dopo due brevi discorsi di Aloisio Elmo, candidato comunista al Consiglio comunale, e dell'avv. Achille Lordi, indipendente, candidato delle sinistre al Consiglio provinciale nella sua qualità di assessore uscente, Natoli ha esordito delineando il mutamento dei rapporti di forza nel mondo, alla luce degli avvenimenti degli ultimi anni e di quelli più recenti, anche di questi giorni.

L'Italia, in ciò pari solo al Paese del Benelux, è l'unico Stato d'Europa che non si decide ancora ad intervenire attivamente nel dialogo che si sviluppa nel mondo fra nazioni di differente ordinamento sociale. La sconfitta degli attuali dirigenti dei partiti governativi, attraverso il voto del 27 maggio, potrebbe però segnare lo inizio di una situazione nuova e potrebbe incoraggiare lo svilupparsi di forze nuove allo interno stesso dei partiti governativi. Prospettive di più larghe alleanze si aprirebbero fra le diverse forze politiche e un serio colpo subirebbe la politica fondata sulla discriminazione e sulla messa al bando dei partiti della classe operaia.

Ancora oggi, come se nulla fosse avvenuto nel mondo e nel nostro Paese, esistono forze che si richiamano a principi della discriminazione ideologica. Natoli ha ricordato l'intervento recente dell'*Osservatore Romano* il quale, fra l'altro, ha voluto pubblicamente ringraziare il sindaco Rebecchini per avere egli curato la salvaguardia del carattere sacro della città di Roma. A questa affermazione, Natoli ha contrapposto la realtà della politica dell'amministrazione democristiana, che ha lasciato vegetare borgate come quella che sorge a ridosso dell'acquedotto Alessandrino, dove le famiglie vivono nelle baracche, dove i bambini crescono fra gli stenti, le mamme sfioriscono precocemente e dove gli uomini sono portati a covare la disperazione e il rancore. Se all'*Osservatore* queste cose sono note — ha affermato Natoli — bisogna dire che quei giornalisti sono ben lontani dall'antico fervore religioso e che per la Roma del popolo e per le sue sofferenze essi nutrono unicamente del disprezzo. Se queste cose non sono ad essi note — ha seccamente soggiunto Natoli — allora farebbero bene a non intervenire e a tacere.

Natoli ha insistito nella polemica su questo tema giudicando intollerabile il nuovo intervento del clero nella campagna elettorale e definendolo un'offesa alle leggi dello Stato italiano. In questa riaffermazione — ha soggiunto l'oratore — non vi è nessuna minaccia di anticlericalismo. Non sarà la croce del Campidoglio ad essere minacciata — come taluno paventa — se il nostro partito e le forze popolari usciranno vittoriose dalle elezioni del 27 maggio. L'insidia è diretta unicamente contro gli affari scandalosi che per anni e anni sono stati intessuti all'ombra del palazzo capitolino.

Inquadrando la questione nel generale indirizzo della politica comunista nei confronti dei cattolici e ricordando come i consensi crescenti al nostro partito siano la più evidente dimostrazione del fallimento della politica dell'anticomunismo e del ricatto della scomunica, l'oratore ha affermato che i lineamenti della nostra politica, che acquistano peraltro nuovo valore nella situazione di oggi, non significhino affatto il desiderio di conciliazione con quelle gerarchie clericali alleate con le forze della triplice del privilegio. Non si può nascondere dietro il velo del cattolicesimo il disastro dell'Amministrazione democristiana e non si può attenuare lo sdegno degli uomini onesti quando l'Unione degli industriali comunica ai suoi soci che ben sei sono i candidati della triplice nella lista democristiana.

Non sono dunque le forze clericali ad ispirare al Vangelo la loro politica, ma al Vangelo si ispirano coloro che hanno lottato e lottano per il benessere del popolo. Non le gerarchie clericali hanno combattuto alla testa del popolo romano quando le lotte esigevano una guida illuminata, siamo stati noi comunisti — ha affermato con vigore Natoli — che al popolo sofferente, anche quando il successo non ci ha arriso, abbiamo saputo portare una parola di speranza e di fiducia.

Possa il voto del 27 maggio — ha concluso Natoli — liberare la città dagli speculatori che l'hanno fino ad oggi soffocata impedendole di divenire una grande metropoli civile; contribuisca con il suo voto il popolo romano a dare una vigorosa spinta a sinistra per una nuova politica italiana che riprenda il moto rinnovatore interrotto nel 1947.

Una petizione popolare per l'amnistia

«Solidarietà democratica» si è fatta promotrice, in occasione del decennale della Repubblica, di una iniziativa legislativa popolare che prevede una larga amnistia o l'indulto per taluni reati.

In numerosi quartieri sono state raccolte firme in calce alla petizione che chiede la promulgazione dell'amnistia.

Martedì la raccolta di firme continuerà nei rioni Ponte Parione e Campitelli. Tutti i cittadini interessati possono recarsi dalle 18 30 alle 21 di martedì in via del Bozzo 5, primo piano, portando un documento di riconoscimento.

Un milione di danni per un incendio

Verso le ore 14,30 di ieri nello stabilimento IOMSA in via Tempio di Dio 1, per cause imprecisate, si è sviluppato un incendio subito domato dai vigili del fuoco.

I danni si aggirano intorno al milione di lire.

LA TRADIZIONALE CHIUSURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DEL P.C.I.

Venerdì Togliatti a San Giovanni parlerà alla cittadinanza romana

Il comizio avrà luogo alle ore 18,30 — Una manifestazione non dimenticata quella che precedette la vittoria del 7 giugno — Una grande festa popolare

Il compagno Palmiro Togliatti chiuderà la campagna elettorale del PCI venerdì 25 alle ore 18,30 in Piazza San Giovanni. Ancora una volta come tradizione, centinaia di migliaia di romani andranno ad ascoltare il segretario generale del PCI nella grande piazza romana poche ore prima, si può dire, di recarsi alle urne.

Nessuno, nella nostra città ha dimenticato il comizio di chiusura della campagna elettorale del 1953, quella grande manifestazione popolare che fu come l'annuncio della vittoria del 7 giugno. Fin dal primo pomeriggio, allora, cominciarono ad affluire nella piazza le famiglie al completo, dai quartieri come dalle più lontane borgate; le «botticelle» stracariche giungevano una dopo l'altra, portando donne, uomini bimbi; dal tram la folla si riversava sul vasto sagrato della Basilica, giù giù fino ai giardini, fino ai fornici, per le strade adiacenti. Veramente si poteva parlare — secondo la felice espressione di un giornalista — di «Roma rossa», una Roma nella quale pulsava il cuore dei vecchi rioni e dei nuovi quartieri; una Roma che recava lì, su quella piazza, i suoi personaggi, le sue aspirazioni, le sue tradizioni, le sue speranze. Era questo che dava al comizio quell'aria di grande festa popolare che per le strade di Roma si vede nelle grandi occasioni: e quella era veramente una grande occasione — i risultati di poche ore dopo lo dimostrò. La grande truffa clericale fu sventata, gli uomini che volevano colpire al cuore la democrazia furono battuti, il popolo vinse. Vinse quel popolo che si era ritrovato, a San Giovanni, sotto il palco di Togliatti: l'edile accanto allo statale, la «mondine» accanto alla moglie del professionista, l'artigiano accanto all'operaio metallurgico, il commerciante accanto allo studente.

Era il comizio di chiusura del Partito comunista, del partito legato profondamente a tutti gli strati del popolo romano. A San Giovanni questo nel 1953 lo si vide chiaramente, e i risultati elettorali lo confermarono. Così sarà anche questo anno la posta e il Campidoglio donde debbono uscire gli speculatori e i monopoli, dove deve entrare il popolo per rinnovare il volto di questa nostra città così duramente provata.

Già da oggi nelle sezioni comuniste ferve il lavoro per preparare la manifestazione di venerdì, la festosa popolare già si accende già si comincia a sentire l'aria di festa. Già da oggi, centinaia di migliaia di romani si incontrano e si salutano dandosi il tradizionale appuntamento venerdì a San Giovanni, a sentire Togliatti.

Tutti i responsabili elettorali lunedì 21 alle ore 19 in Federazione per:

— Assegnazione definitiva scrutatori;

— Ritiro materiale per le giornate di votazione;

— Ritiro deleghe per i rappresentanti di lista e del candidato.

Data l'importanza della riunione qualora non possa intervenire il responsabile elettorale deve partecipare il responsabile dell'organizzazione.

Tutte le sezioni sono invitate a preparare apposite riunioni di scrutatori, rappresentanti della lista comunale e rappresentanti dei candidati provinciali da tenersi nei giorni 22, 23, 24 per consegnare le relative deleghe e il materiale organizzativo per le giornate elettorali.

Aggressione del guardiano del cantiere Cispadano

Ieri sera, verso le ore 23,45, è stato trasportato al Policlinico con un'auto di passaggio il guardiano Gaspare Capulli, di 47 anni abitante in via Domenico Nardini. Poco prima, verso le ore 23, mentre il Capulli stava effettuando una ispezione nel cantiere edile dell'impresa Cispadam, sito in piazza Oreste Tommasini, all'improvviso è stato aggredito da due sconosciuti i quali, brandendo dei bastoni, gli hanno sferrato dei colpi alla testa. Il Nardini è caduto a terra privo di sensi. Poco dopo, riavutosi, si è diretto nella vicina osteria di «Amedeo», dove si è comparso tutto imbrattato di sangue.

CONVOCAZIONI

Partito

I segretari [illegible] per una Breve Riunione [illegible] di massima [illegible] alle ore 20 [illegible]

Gli avvocati [illegible]

Tutte le sezioni [illegible] per [illegible] per [illegible] per [illegible] per [illegible]

Lo sdegno dei mutilati per l'azione della polizia

Una protesta della Sezione romana - Ordine del giorno di solidarietà dell'A.N.P.I.

La Sezione romana dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra ha diramato un comunicato per protestare contro la denuncia effettuata dalla polizia contro dieci soci e per manifestare la completa solidarietà del consiglio direttivo ai denunciati.

Lo stesso comunicato ricorda quindi il modo in cui si svolsero effettivamente i fatti lunedì scorso. La vivace reazione della grande assemblea di grandi invalidi fu provocata dal rifiuto del presidente dell'ONIG, gen. Pizzorno, a ricevere una commissione per discutere sulle provvidenze per la superalimentazione e sulle cure climatiche. I cancelli furono abbattuti poichè erano stati frettolosamente chiusi sul viso di coloro che chiedevano il colloquio.

Allorchè l'incontro fu finalmente accordato, i grandi invalidi non pronunciarono alcuna minaccia nè provocarono alcun danno ai locali dell'ONIG.

Il comitato esecutivo provinciale dell'ANPI ha approvato a sua volta un ordine del giorno che, condannando l'azione della polizia, esprime la solidarietà dell'Associazione ai dieci mutilati e invalidi colpiti dal grave provvedimento.

Una donna si uccide gettandosi dal 10° piano

Ieri verso le ore 13 una donna di 59 anni, affetta da forte esaurimento nervoso, si è gettata dall'alto del decimo piano del palazzo sito in via Largo della Gancia 1.

La suicida, signora Beatrice Spalazzi abitante in via Monte Grappa 3 è salita fino al decimo piano buttandosi nella tromba delle scale.

UN VASTO TRAFFICO SCOPERTO DAI CARABINIERI

Documenti segreti vaticani venduti a colpi di milioni?

Le rivelazioni di un giornale della sera — I «rapporti» dei Nunzi apostolici ceduti ad una Legazione straniera

Un quotidiano della sera ha pubblicato ieri i risultati di una inchiesta su un vasto traffico di rapporti segreti che i Nunzi dello Stato del Vaticano inviano regolarmente alla Segreteria di Stato sulla loro attività nei paesi orientali. Questi documenti sono stati venduti per una cifra che si aggira sul mezzo milione di lire per copia all'editore di un quotidiano settimo romano e alla Legazione di uno Stato straniero.

Il traffico dei documenti è stato effettuato ad opera di un sacerdote, certo don Brunello al quale, secondo una dichiarazione di monsignor Giovannelli dirigente del «Russicum» rilasciata ad un giornalista, sarebbe stato proibito, per certi suoi trascorsi immorali di celebrare la Messa nelle chiese della diocesi della Capitale e da un ex religioso Celestino Costenaro di 36 anni di Forma.

Il giornale riferisce che i carabinieri del controspionaggio veneto è sapere che un certo Pasquale Isopi, già informatore dell'Ufficio politico della questura e del controspionaggio aveva venduto ad una legazione straniera alcuni documenti segreti della Città del Vaticano e che costui era in relazione con due giornalisti indicati sotto la sigla di I. B. e di U. B. Costoro, da parte loro, avevano venduto ad un editore romano una serie di «rapporti» per la cifra di mezzo milione ma dopo il primo acquisto lo editore aveva protestato presso i due giornalisti perchè aveva scoperto che i documenti erano falsi. I. B. e U. B. avevano fatto presente a don Brunello la contestazione dell'editore, ma il prete li aveva rassicurati affermando che, anche se i documenti venduti erano una copia, non era il caso di allarmarsi perchè le copie erano fedeli agli originali.

Qualche tempo fa il gruppo venne fermato ed interrogato dagli ufficiali del C. S. e misteriosamente rilasciato sulla parola. L'inchiesta fu lunga e minuziosa e pare che, accanto al traffico dei documenti, si sospettasse anche di un altro commercio illegale: quello dei timbri a secco degli uffici vaticani al centro del quale si troverebbe ancora una volta il Brunello, ricattato da alcuni individui che erano venuti a conoscenza dei suoi trascorsi.

Pare che in effetti il capitano De Porcellis del C. S. abbia raggiunto le prove solo per quanto riguarda un aspetto della intricatissima vicenda, cioè solo per la falsificazione dei documenti venduti sia allo editore romano che alla Legazione straniera: un rapporto in tal senso sarebbe già stato presentato all'Autorità giudiziaria. Don Brunello avrebbe fatto prendere visione ai due giornalisti dei documenti segreti giunti alla Segreteria di Stato e i due avrebbero desunto dai documenti stessi informazioni arbitrarie approntando alcune copie false dei «rapporti» e spacciandole dietro compenso.

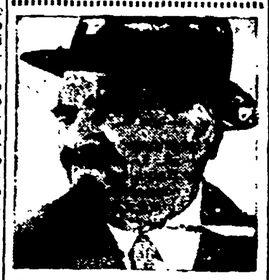
Dato il riserbo dell'Autorità inquirente, non è stato possibile sapere altro sulla questione è certo che una indagine è stata condotta dal controspionaggio con il risultato che abbiamo detto e cioè con la scoperta della falsificazione dei delicati documenti vaticani.

Il giornale della sera che ha riportato i fatti che abbiamo riassunto, conclude affermando che il rapporto presentato alla autorità giudiziaria, definito generico, si rese necessario quando alle orecchie degli indagatori giunse la notizia che il loro operato era a conoscenza della stampa e della magistratura e che si parlava di un mesabbramento vasto dal fatto.

Sarebbe opportuno che sul caso Brunello le autorità prendessero posizione informando l'opinione pubblica, con una dichiarazione ufficiale sulla consistenza o meno di questo traffico di documenti, denunciando i responsabili. Questo allo scopo di evitare che su questa intricata vicenda interferiscano voci e informazioni inesatte.

Arrestato per sfruttamento

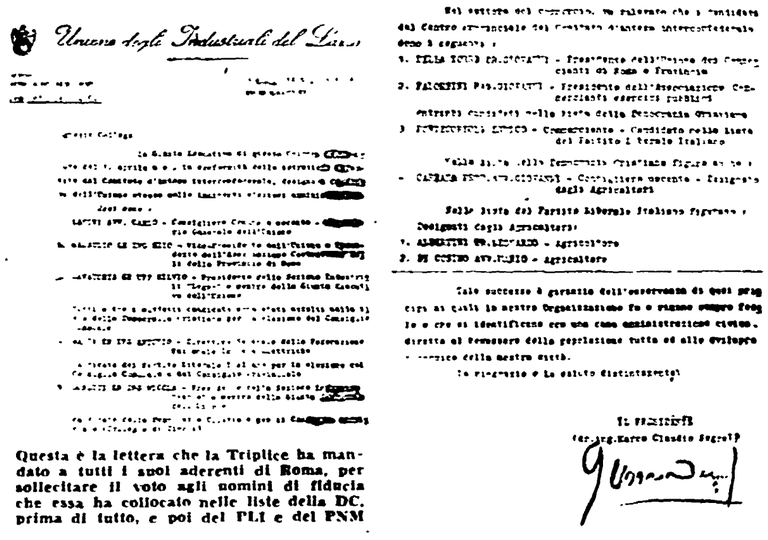
I carabinieri hanno arrestato tale Mario Tamberlani di 27 anni in seguito alla denuncia sporta contro di lui da tale Ines Coluzzi fermata l'altro giorno dalla polizia dei costumi. Secondo la denuncia il Tamberlani costringeva la donna a prostituirsi, minacciandola e percuotendola.



Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli. In ogni farmacia a sole L. 100

L'IMMOBILISTA FANFANI FRATERNO ALLEATO DEI PRIVILEGIATI

Rappresentatissima la "triplice„ nella lista della Democrazia cristiana



Unione degli Industriali del Lazio

[illegible]

Nel settore del commercio, va rilevato che i candidati del Centro commerciale del Comitato d'intesa interconfederale sono i seguenti:

1. [illegible] - Presidente dell'Unione dei Commercianti di Roma e Provincia
2. [illegible] - Presidente dell'Associazione Commercianti esercenti pubblici esercizi

Entrambi candidati nelle liste della Democrazia Cristiana

3. [illegible] - Commerciante - Candidato nella lista del Partito Liberale Italiano

Nella lista della Democrazia Cristiana figurano i seguenti candidati agricoltori:

1. [illegible] - Agricoltore
2. [illegible] - Agricoltore

Tale successo è garantito dall'osservanza di quei principi ai quali la nostra Organizzazione fu e rimane sempre fedele e che si identificano con una concezione civile, diretta al benessere della popolazione tutta ed allo sviluppo economico della nostra città.

Con ringraziamento e saluto distintamente

Il Presidente
(f.to ing. Marco Claudio Segrè)

Questa è la lettera che la Triplice ha mandato a tutti i suoi aderenti di Roma, per sollecitare il voto agli uomini di fiducia che essa ha collocato nelle liste della DC, prima di tutto, e poi del PLI e del PNM

Presentiamo oggi un nuovo documento significativo. E' la lettera inviata dal presidente dell'Unione degli Industriali del Lazio, dottor ing. Marco Claudio Segrè, a tutti gli associati della «triplice alleanza» per invitarli a votare i candidati padronali inseriti nelle liste della D.C., degli altri partiti governativi e delle destre a Roma.

Come risulta dalla lettera, i candidati ufficiali della «triplice» accolti nella lista romana della Democrazia Cristiana sono: l'avvocato Carlo Latini, segretario generale della Unione Industriali; il dott. ing. Ezio Micaglio, vice presidente dell'Unione Industriali e presidente dell'Associazione costruttori edili della provincia di Roma (ancora ieri, respingendo bruscamente tutte le richieste della categoria, il Micaglio ha costretto i lavoratori romani dell'edilizia a scendere in lotta per il proprio trattamento economico); il grand'uff. Silvio Cavatorta, presidente della sezione industriali del legno e membro della Giunta esecutiva dell'Unione Industriali; il dottor ing. Nicola Goretti, presidente della sezione industrie varie e membro della Giunta esecutiva dell'Unione (candidato al Consiglio provinciale, collegio di Tivoli); il dott. Giovanni Della Torre e il rag. Giovanni Palombini, dirigenti della Unione commercianti; il prof. avv. Giovanni Carrara, rappresentante della Associazione degli agrari.

Altri candidati ufficiali della «triplice» sono compresi nella lista del P.L.I e in quella del P.N.M.

Lutti

Si è spento il compagno Marcello Crocetti, della sezione di S. Paolo. Ai familiari giungano le condoglianze della sezione e della stampa.

Responsabili della propaganda

I responsabili della propaganda di tutte le sezioni della città e dell'Agro domani alle ore 19 alla sezione Campitelli (via dei Giubbonari). All'ordine del giorno: «Preparazione del comizio di Togliatti e svolgimento delle giornate elettorali». La presenza dei compagni è tassativa.

Aule deserte al "Palazzaccio„

Completa riuscita dell'astensione effettuata dagli avvocati
L'agitazione continua — Martedì conferenza - stampa

L'astensione dalle udienze degli avvocati, al fine di sollecitare il governo alla concessione di un'area per le nuove sedi giudiziarie, è stata ieri completa. Tutti i tentativi attuati all'ultimo momento dai ministeri interessati per evitare che fosse realizzata la decisione adottata all'unanimità nell'assemblea di martedì scorso non hanno ottenuto alcun risultato. Infatti le solite assicurazioni e promesse, elargite sempre con molta generosità sono state giudicate dagli avvocati come un logoro espediente.

Ieri pertanto il Palazzo di Giustizia ha mostrato un aspetto assolutamente inconsueto: aule, uffici e corridoi sono rimasti deserti. Come preannunciato ha avuto luogo solo qualche raro processo contro imputati detenuti, proprio per non recare loro alcun danno.

Il presidente del Consiglio dell'Ordine avv. Gioacchino Magrone, ci ha dichiarato: «La astensione è stata totale e non ha dato luogo al minimo incidente. Più che soddisfatto, sono orgoglioso di questo risultato. Mi auguro che gli altri sappia trarre dalla manifestazione di oggi un giusto insegnamento e la convinzione che siamo decisi ad andare fino in fondo». L'avv. Magrone ha anche annunciato una conferenza stampa per martedì alle 12.

Uguale soddisfazione e volontà di proseguire l'agitazione ci hanno espresso gli avvocati Giuseppe Berlingieri, Francesco Nardelli, Gabriella Niccolai e Luciana Revel, che fanno parte del comitato di agitazione. Essi hanno anche rilevato che tanto maggiore è il successo dell'astensione se si considera che essa ha rappresentato la prima tappa di un'azione che non ha alcun precedente.

ENALISTI-STATALI

L'Autoscuola D'Innocenti

Via Sicilia, 251 (Piazza Fiume) Telefono 484.909

avverte che ha ripreso i corsi speciali per patenti di 1. e 2. grado. - 1. grado 10 lezioni di guida, doc., patentino, esame L. 8500. 2. grado tutto come per il 1. più corso teoria L. 10.500

Enalisti-Statali sconto 10 %

RADIO TELEVISIONE GIAMBELARDINI

TUTTI I MODELLI DELLA MAGNADYNE

17"-21"-24"-27"

PIAZZA TREVI, 99

Telefono 64 688

MASSIMA GARANZIA INSTALLAZIONE GRATIS

RATE 12 - 18 - 24 MESI

CAMURRI & MONACO

fino al 31 MAGGIO a coloro che acquistano un taglio di abito per uomo

REGALA

un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente. A tutti gli acquirenti omaggio buono concorso televisore Philips

Via Tomacelli 154

Autorizzato con D. M. N. 23326 del marzo 1956.

LA DITTA GROSSISTA

DANTE BIANCHI

VIA DEL GESU', 91 angolo Via Santo Stefano del Cacco, 10-11

COLOSSALE VENDITA AL DETTAGLIO CON L'OFFERTA DI UN GRANDE ED ASSORTITO STOK PER MODIFICATA GESTIONE INIZIA UNA

di TESSUTI e CONFEZIONI a prezzi da grossista!

PICHE' STAMPATI	L.	175
ZEPHIR molti colori	»	180
CLO - CLO altezza cm. 80	»	175
SHANTUNG TIPO LINO	»	200
RAFFIA	»	270
SCOZZESE FANTASIA all. cm. 75	»	250
CREPS altezza cm. 90	»	200
SAGLIA per fodere tutte le tinte	»	75
MADAPOLAM COLORATO altezza cm. 80	»	150
MADAPOLAM COLORATO altezza cm. 70	»	100
PETTINATI altezza cm. 140 stok	»	500
FRESCO ESTIVO DI MARCA	»	600
BIANCHERIA E CONFEZIONI PER UOMO		
CAMICIE SCOZZESI	»	900
CAMICIE POPELIN FINE	»	1.700
CAMICIE POPELIN LUSSO	»	2.000
MUTANDE POPELIN FINE	»	320
PANTALONE PURA LANA	»	2.000
PANTALONE IN GABARDINE	»	2.000
PANTALONE MAKO' (tutta garanzia)	»	2.000
GIACCHE STOK	»	2.500
GIACCHE PURA LANA INGLESE	»	6.500
VESTITI POPELIN IN COTONE MAKO'	»	6.550
VESTITI PURA LANA	»	9.500
PANTALONI PER BAMBINO CON FODERE	»	490